

10 CIRIÈ

Il Canavese  
Mercoledì 12 febbraio 2014

**INAUGURATA ALL'OSPEDALE DI CIRIÈ** L'apparecchiatura donata dalla onlus «Ospedale Dolce Casa»

# Nuova incubatrice per la Pediatria

Il direttore Flavio Boraso: «Il nostro ospedale non ha nulla da invidiare alle realtà torinesi»

CIRIÈ' [giz] «Il nostro ospedale non ha nulla da invidiare ad un grosso ospedale di Torino». E' con queste parole che il direttore generale dell'Asl To4, **Flavio Boraso**, esordisce alla presentazione ufficiale della nuova incubatrice in dotazione al reparto Materno Infantile di Ciriè, nella mattinata di mercoledì 5 febbraio. «In particolare questo reparto - continua il direttore dell'Asl che raggruppa Ciriè-Lanzo, Chivasso e Ivrea - che l'abbiamo visto trasformarsi ed arricchirsi, non solo a livello di nuove apparecchiature, ma anche di professionalità, di umanità, di volontariato. Un reparto di eccellenza, per questo ospedale di Provincia». Concorde anche il sindaco di Ciriè, **Francesco Brizio**, che ha usato parole di elogio per il nuovo traguardo raggiunto dal Reparto Materno infantile ciriacese, diretto dal dottor **Adalberto Brach del Prever** per quanto riguarda la parte della Pediatria; dal dottor **Mario Gallo**, invece, per quanto riguarda la ginecologia. La nuova incubatrice Giraffe, che permette di gestire i neonati molto precoci o con patologie gravi senza la necessità di trasferirli alle Terapie intensive neonatali della Regina Margherita, di Moncalieri, di Cuneo o di Novara, è stata donata alla Pediatria ciriacese dalla onlus «Ospedale Dolce Casa» grazie ai fondi offerti da Unicredit Area Canavese, dalla ditta Megadyne di Mathi e da altre realtà locali. Si tratta di un'apparecchiatura costata circa 20 mila euro, dotata delle più recenti tecnologie: servocorrenti di ossigenazione, temperatura e umidificazione, acquisizione dei parametri vitali del neonato, bilancia elettronica incorporata, integrazione del sistema per esecuzione di esami radiografici, luce ultravioletta diffusa. Le sue dimensioni, inoltre, consentono all'occorrenza di ospitare due



**AMMINISTRATORI E FUNZIONARI ALL'INAUGURAZIONE**  
Nella mattinata di mercoledì 5 febbraio inaugurata l'incubatrice

gemelli facilitando il contatto pelle a pelle dei piccoli. All'inaugurazione, oltre ai due direttori dell'Unità Materno Infantile, Mario Gallo e Adalberto Brach del Prever, al direttore dell'Asl Flavio Boraso e al sindaco ciriacese, Francesco Brizio, erano presenti **Luigino Raimondi**, direttore area commerciale Canavese di Unicredit e **Giorgio Tadolini**, amministratore delegato della ditta Megadyne Spa di Mathi, che hanno speso parole di plauso per l'ottimo lavoro svolto dalla Pediatria diretta dal dottor Brach e garantendo, anche per il futuro, la partecipazione a nuove eventuali iniziative, vista la serietà, l'impegno e la dedizione dimostrati. All'inaugurazione era presente anche una considerevole rappresentanza dei volontari di «Ospedale Dolce Casa», con il suo presidente **Fabrizio Ceccarelli**: «E' con piacere che da qualche anno collaboro con il dottor Brach e - e posso assicurare che questo reparto non ha nulla da invidiare a realtà più grosse, dove faccio volontariato».



**UNA STRUTTURA CHE È STATA COMPLETAMENTE RINNOVATA NEL 2011**

Gestire sempre più neonati con patologie acute senza necessità di trasferimento a Torino

CIRIÈ' [giz] «Con l'apertura della nuova Neonatologia della S.C. Pediatria A del P.O di Ciriè, completamente rinnovata e ristrutturata, avvenuta nel maggio 2011, il numero dei nuovi nati ha registrato un significativo incremento (1.089 nati nel 2012, 1.024 nel 2013), ma soprattutto è stato possibile gestire a Ciriè molti più neonati con patologie acute, senza necessità di trasferimento obbligatorio presso le Terapie Intensive Neonatali di Torino, Moncalieri, Cuneo o Novara - ha spiegato il dottor **Adalberto Brach del Prever** nella mattinata di mercoledì 5 febbraio, davanti ad autorità ed investitori intervenuti alla presentazione ufficiale della nuova incubatrice donata al reparto Materno Infantile di Ciriè - E' stato altresì possibile il "back transport" presso il Punto Nascita di Ciriè di neonati nati necessariamente a Torino presso le Terapie Intensive Neonatali per età gestazionale troppo precoce o per peso troppo basso, ma residenti nella nostra area. Una volta superata la fase critica,

per poter fornire le necessarie cure medico-infermieristiche e favorire nel contempo il progressivo riavvicinamento del bambino e dei suoi genitori al territorio d'origine, i neonati sono stati presi in carico dalla Pediatria e Neonatologia di Ciriè, ove sono rimasti ricoverati finché non è stata possibile la dimissione, con evidenti minori problemi per i familiari. Il raggiungimento di una sempre maggior qualità delle prestazioni offerte sia sul piano diagnostico che terapeutico ed assistenziale - ha sottolineato il dottor Brach - è oggi possibile solo qualora si possa disporre di nuovi strumenti ed apparecchiature: tra queste è indispensabile la disponibilità di incubatrici dotate di tutte le più recenti tecnologie, fondamentali per la gestione di neonati con patologie gravi». Quella donata ieri all'ospedale di Ciriè, modello "Giraffe TM Incubator Ge Health-Care" è fornita delle più recenti acquisizioni tecniche. Identica incubatrice era già stata donata



Incubatrice può ospitare due gemelli

alla Pediatria del dottor Brach dall'Associazione "0-18" Onlus, all'inizio del 2013. «L'attuale donazione comprende anche la lampada per fototerapia modello Lullaby Led - aggiunge il responsabile della Pediatria - con unità base su stativo con ruote dotate di freno, che permette di effettuare la fototerapia per ilittero neonatale, mantenendo il neonato sempre nell'incubatrice».